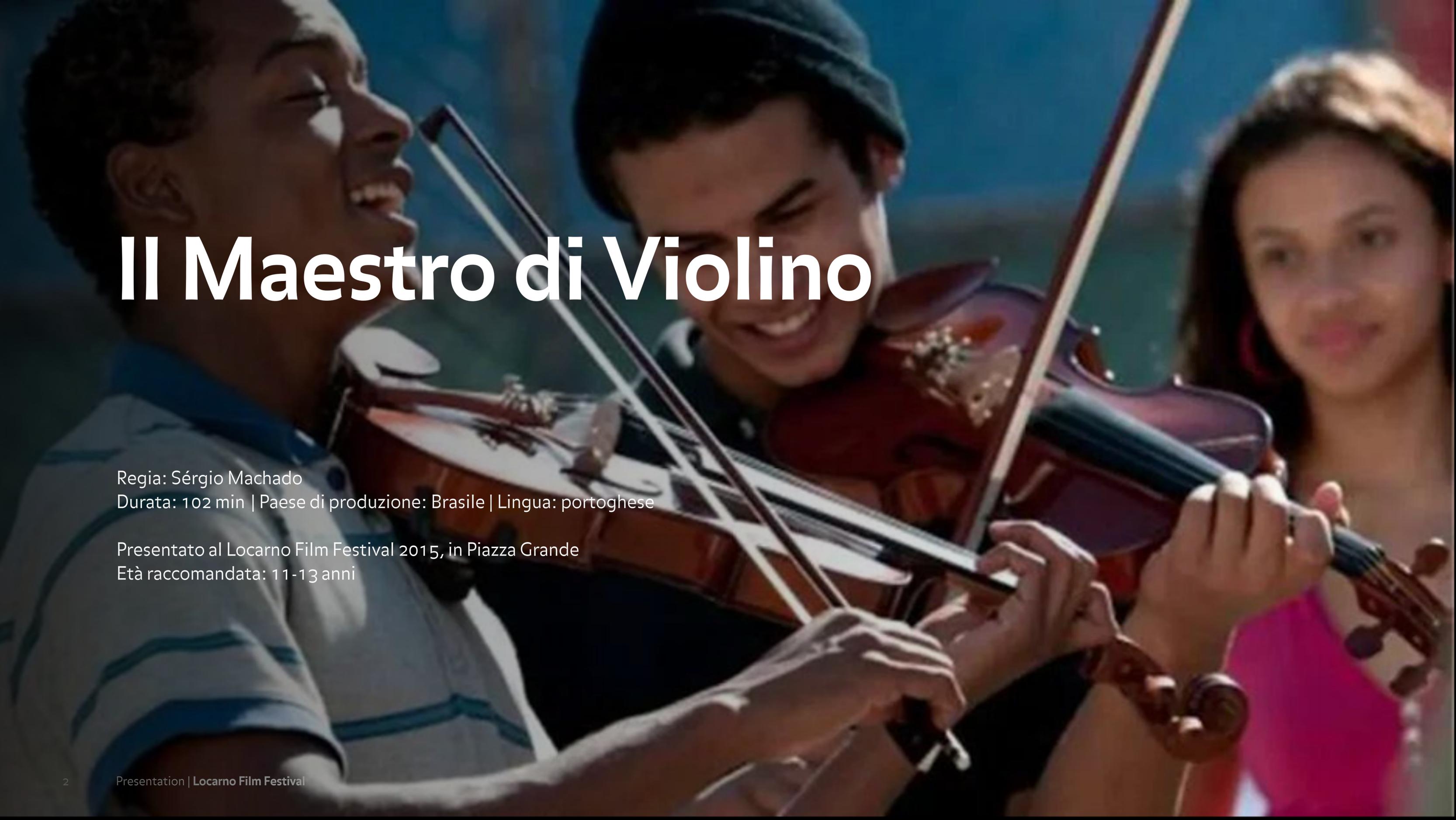


Locarno back to school

Locarno Film Festival

A young boy and girl are playing violins outdoors. The boy is in the foreground, smiling and looking towards the girl. The girl is in the background, also smiling and looking towards the boy. They are both holding violins and bows. The background is a bright, sunny outdoor setting with a clear blue sky and some greenery.

Il Maestro di Violino

Regia: Sérgio Machado
Durata: 102 min | Paese di produzione: Brasile | Lingua: portoghese

Presentato al Locarno Film Festival 2015, in Piazza Grande
Età raccomandata: 11-13 anni

Sinossi

Laerte (Lázaro Ramos) è un talentuoso violinista che sogna di suonare in orchestre prestigiose. Dopo aver ricevuto un rifiuto da parte dell'Orchestra Sinfonica di San Paolo, ed essendo rimasto a corto di denaro, Laerte accetta un'offerta di lavoro per lui poco allettante: insegnare musica a una classe di adolescenti nella favela di Heliopolis, la più grande e violenta di San Paolo. Nonostante le iniziali difficoltà e le condizioni disagiate in cui versa la scuola, il maestro riuscirà, grazie alla musica, a motivare i suoi allievi, che vedono nell'imparare a suonare il violino un'occasione di riscatto e la possibilità di costruirsi un futuro migliore, lontano dalla favela. Allo stesso modo, per Laerte insegnare significherà ritrovare la giusta prospettiva con cui approcciare la sua carriera e vivere il suo rapporto con la musica. Figlio di due musicisti, il regista Sérgio Machado mette in scena la paura di un artista di non poter vivere della sua passione e l'importanza che le relazioni umane, in particolar modo quella tra insegnante e allievo, possono avere nel percorso di crescita di ciascuno.

Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)



Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)



Le schede didattiche del Locarno Film Festival

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.

Finalità pedagogiche

Il film riesce a far riflettere sulle disuguaglianze sociali, sull'amicizia e sull'ambizione. Grazie a un impianto narrativo tradizionale, Il maestro di violino analizza le difficoltà vissute da chi cresce in ambienti sociali degradati, mostrando le dinamiche che spesso alimentano la criminalità per assenza di alternative. Inoltre, attraverso la figura del protagonista, il film riflette sul peso delle aspettative e sul ruolo che il fallimento può avere nella nostra vita. Il film offre spunti per:

- Riflettere sul concetto di classi sociali
- Mettere a confronto realtà culturali e sociali differenti
- Analizzare l'importanza dell'istruzione e il ruolo che la scuola ha nella formazione dell'individuo
- Sensibilizzare sulle diverse opportunità e sul concetto di periferia e marginalità

Il regista

Sérgio Machado è un regista e uno sceneggiatore brasiliano. Ha iniziato la sua carriera nel 1993 con il cortometraggio *Troca de Cabeças*. Nel 2001 ha diretto il documentario *Onde a Terra Acaba*, selezionato in diversi festival tra cui quelli di Havana e di Rio. Il suo primo lungometraggio, *Cidade Baixa*, ha vinto il premio Youth Award a Cannes nel 2005. Nel 2010 ha diretto l'adattamento di un romanzo di Jorge Amado, *Quincas Berro D'Água*. Nel 2007 ha diretto e co-sceneggiato la serie tv *Alice* per HBO, mentre nel 2015 ha co-diretto il documentario *Aqui Deste Lugar* con Fernando Coimbra.

Filmografia essenziale

- 1993: *Troca de Cabeças*
- 2001: *Onde a Terra Acaba*
- 2005: *Cidade Baixa*
- 2008: *Alice*
- 2010: *Quincas Berro D'Água*
- 2015: *Aqui Deste Lugar*
- 2015: *Heliopolis*

I personaggi

Laerte



Uomo serio e riservato, Laerte è un violinista completamente votato alla musica. La sua severità sarà la chiave per entrare in contatto con i ragazzi di Heliopolis, troppo spesso presi poco sul serio da maestri e insegnanti rassegnati alla loro indisciplina. Nonostante un'apparenza impenetrabile e fredda, Laerte si dedica alle lezioni con la stessa passione e intransigenza con cui prova i pezzi della sua audizione, e conquista la fiducia e l'affetto degli studenti

Samuel



Samuel è lo studente più dotato della classe, e l'unico che conosce il violino, perché il padre lo suonava in chiesa. È un ragazzo sensibile che prende Laerte come un punto di riferimento, nella speranza di abbandonare un destino che sembra già scritto. Ha una vita complicata e un rapporto difficile con il padre, che non accetta il suo sogno di studiare musica invece di andare a lavorare.

VR



Migliore amico di Samuel, VR è il classico ragazzo rude che nasconde un cuore tenero. Eterno portatore di guai, è invischiato con affari loschi di spaccio e piccola criminalità, motivo per cui si ritrova più volte a scappare dagli scagnozzi di un boss a cui deve dei soldi. Accoglie Samuel in casa sua e lo incoraggia a suonare il violino.

Prima di partire

Il maestro di violino è un'opera di finzione ispirata a fatti reali, in particolare alla storia dell'Istituto Baccarelli, uno dei progetti di inclusione sociale di maggior successo in Brasile, che offre percorsi di educazione musicale ai ragazzi dei quartieri più difficili. Questo significa che le vicende narrate non sono vere, ma piuttosto verosimili, in quanto rappresentano situazioni che molti insegnanti e giovani brasiliani potrebbero aver vissuto. Il film vuole dunque creare una rappresentazione il più possibile vicina alla realtà, che permetta agli spettatori di immedesimarsi in una situazione di cui non hanno fatto esperienza diretta.

Itinerari pedagogici

1. **I mondo dorato delle sale d'orchestra è messo a confronto con la periferia della città di San Paolo.** Il protagonista Laerte conosce la povertà e ha umili origini, ma il suo talento potrebbe aprirgli le porte di un ambiente agiato. Camminando verso e nella favela, Laerte scopre la povertà e il disagio di chi vive ai margini della società. La contrapposizione tra il rigore del conservatorio e il caos della periferia è simboleggiato dal luogo in cui si svolge la sua prima lezione: una palestra malmessa all'aperto, circondata da una rete metallica, con al centro gli allievi disposti in modo disordinato e indisciplinato.
 - Cosa si intende per periferia e a cosa si contrappone?
 - A partire dalla rivoluzione industriale, come lo sviluppo urbano ha influito e continua a influire sulle disuguaglianze sociali?
 - Perché vivere lontano dal centro di una città può significare accedere a meno opportunità?
 - Cos'è una favela? Cosa la caratterizza rispetto, ad esempio, alle banlieue di Parigi?
 - Cosa si intende per mobilità sociale? Quali sono gli ostacoli che possono impedire che questa si realizzi?

Itinerari pedagogici

2. Nel film si mostra una realtà degradata anche attraverso lo stato di abbandono che vive la scuola locale. Molti maestri di musica hanno lasciato il loro incarico, rassegnati di fronte alla difficoltà di insegnare a ragazzi con un vissuto difficile. Il ruolo dell'educazione è fondamentale per fornire un'istruzione e quindi uno strumento di emancipazione agli alunni.
- Quali sono le responsabilità che la scuola e gli insegnanti hanno nei confronti dei propri alunni?
 - Perché l'istruzione costituisce un mezzo attraverso cui raggiungere una libertà e un'indipendenza maggiori?
 - In che modo l'ambiente scolastico condiziona la crescita emotiva e sociale degli studenti?
 - Cosa si intende per educazione?

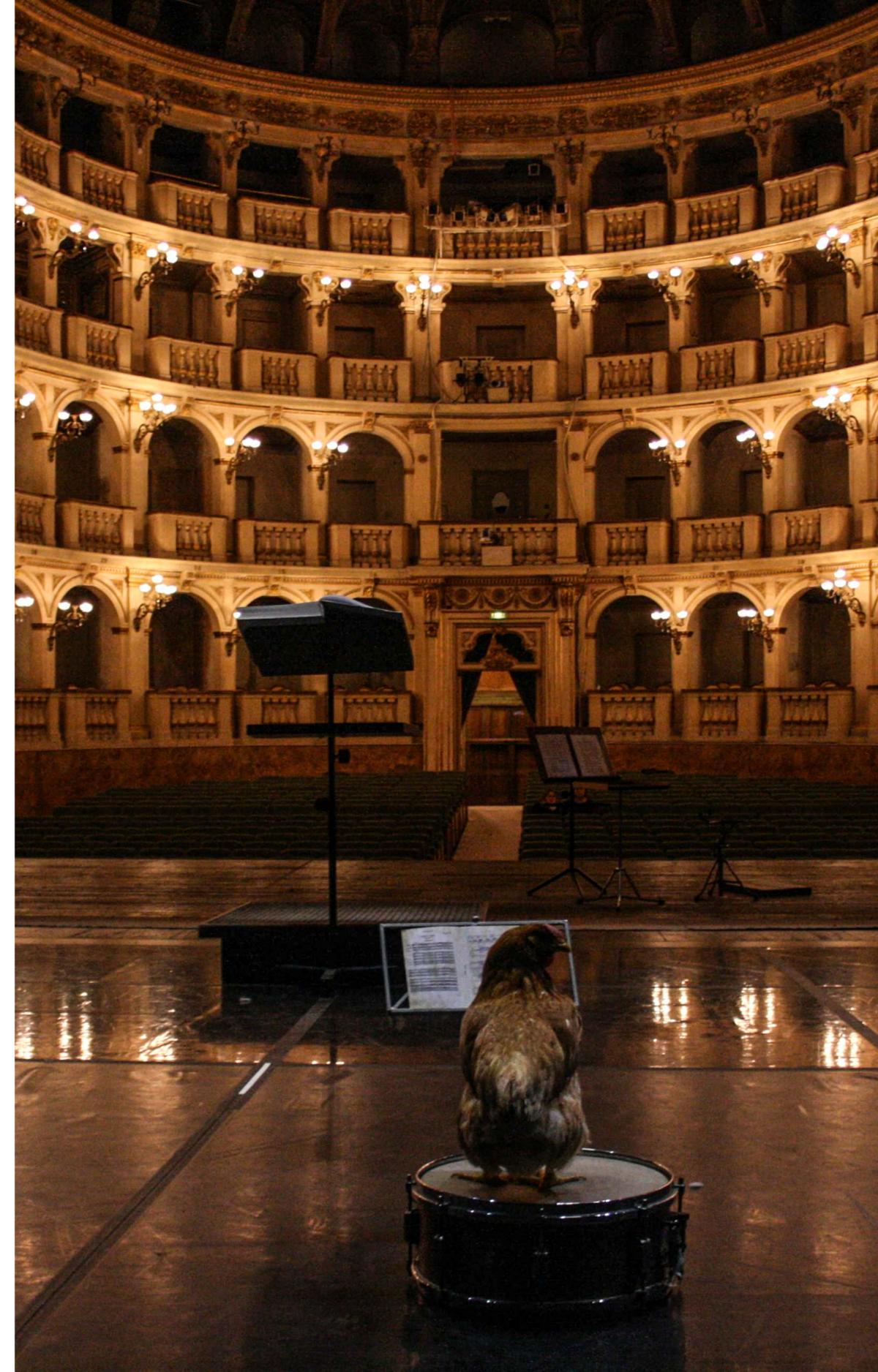
Elementi cinematografici di analisi

1. **L'uso della musica è pensato dal regista per creare delle precise caratterizzazioni (la musica classica più rigorosa identifica Laerte, la musica rap brasiliana i ragazzi della favela), ma anche per dimostrare la possibilità di incontro tra i diversi personaggi, creando sovrapposizioni inattese (ad esempio tra gli scontri con la polizia nella favela e le sinfonie classiche).**
 - Tecnicamente, le musiche di un film possono essere definite diegetiche (quando provengono da una fonte sonora che fa parte della scena) o extradiegetiche (quando la fonte sonora è esterna al mondo del film). Provare a rintracciare esempi di uno e dell'altro tipo all'interno del film, riflettendo sul loro effetto sullo spettatore.
 - Perché la colonna sonora rende riconoscibile un film? Qual è la sua funzione?
 - Quali sono esempi che vi vengono in mente di film resi celebri e riconoscibili dalla colonna sonora?



Elementi cinematografici di analisi

2. **I primi piani, ovvero le inquadrature di un volto dall'altezza delle spalle, e i primissimi piani, ovvero quando il volto del soggetto riempie l'inquadratura che è quindi molto stretta, sono realizzati dal regista principalmente su Laerte. In questo modo lo spettatore si trova in una posizione ravvicinata al personaggio, e viene così reso partecipe di tutta la gamma di espressioni e di relative emozioni da lui provate.**
 - Perché - in alcune scene il regista sceglie di girare un primo piano, mentre in altre preferisce inquadrature più ampie che includono più di un personaggio?
 - Quali sono altri film che usano il primissimo piano per aumentare la tensione emotiva del racconto e rafforzare la nostra identificazione con il personaggio?



Discussione e aperture

Ogni società è caratterizzata al suo interno da disuguaglianze più o meno marcate. Come mostra *Il maestro di violino*, la pressione vissuta da chi si è dovuto costruire un percorso da solo, provenendo da un contesto sociale umile, e non vuole deludere le aspettative familiari né ridimensionare le proprie aspirazioni può essere paralizzante. Per Laerte essere a contatto con ragazzi che sono spinti dalla curiosità e dalla voglia di imparare significa ritrovare il piacere per la musica, che è alla base del suo mestiere.

- Riflettere sul perché la società in cui viviamo crea aspettative a volte difficili da sostenere, esaminando in particolare il ruolo che la carriera ha nella definizione dell'identità di una persona.
- Quali sono delle soluzioni percorribili per fare in modo che più persone possibili abbiano accesso alle stesse opportunità di studio e di lavoro?

Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a edu@locarnofestival.ch

© Locarno Film Festival

